
OCP: Osservatorio sugli eventi della Comunicazione Politico-Culturale
Università degli Studi di Roma “La Sapienza”
5 Aprile 2004

L’OCP è un Osservatorio di ricerca e sperimentazione nato nella Facoltà di Scienze della Comunicazione dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”.

Presieduto da **Alberto Abruzzese**, diretto da **Stefano Cristante** e coordinato da **Rossella Rega** e **Marco Bigotto**, nasce con l'intento di analizzare, da una prospettiva mediologica, gli eventi della comunicazione politica e culturale.

L’obiettivo dell’osservatorio è di costituirsi quale realtà di ricerca e di intervento che possa analizzare la comunicazione da un punto di vista qualitativo, aperto alle innovazioni linguistiche e tecnologiche. Una realtà situata all’interno di una struttura pubblica universitaria che sia in grado di confrontarsi, su un piano di efficienza e soprattutto di innovazione, con il mercato.

L’OCP si occupa di:

- Comunicazione politica e culturale
- Consumi culturali

Per maggiori informazioni sull’OCP è possibile consultare il sito web www.ocp.too.it oppure contattarci via mail: marco.binotto@uniroma1.it o rossella.rega@uniroma.it.

Il nostro primo utilizzo di T-LAB risale alla ricerca sull’evento del G8 di Genova, condotta tra il 2001 e il 2002, realizzata con l’obiettivo di individuare le strategie comunicative sia della parte istituzionale che delle realtà che questa hanno contestato e dei risultati di questa nuova "battaglia mediale". La ricerca ha analizzato i mass media nei mesi precedenti e durante il vertice; in particolare, sono stati analizzati, attraverso schede di analisi del contenuto, quotidiani, periodici, telegiornali, speciali televisivi. Si è prestata grande attenzione anche all’uso delle nuove tecnologie da parte del movimento dei movimenti, analizzando siti web e mailing list.

La ricerca è stata condotta da una equipe di 14 persone, con l’aiuto di studenti della Facoltà di Scienze della Comunicazione.

Nell’ambito dell’analisi sui quotidiani (11 testate nazionali nel periodo 15 maggio – 29 luglio 2001) abbiamo pensato di ricorrere all’analisi dei testi tramite T-LAB sia per “ridurre la complessità” di un materiale molto vasto e avere così delle utili indicazioni per l’impostazione della fase di analisi della ricerca, sia per sottoporre a verifica delle ipotesi emerse durante il lavoro.

L’uso di T-LAB è stato limitato ai soli titoli di 3091 articoli di 11 quotidiani, riferiti ad un periodo di tempo focalizzato sull’evento G8, quindi dal 15 al 29 luglio 2001. Solo per ragioni di tempo e di economia della ricerca non abbiamo analizzato anche il testo degli articoli (che non erano disponibili in formato digitale), come invece abbiamo fatto per una ricerca successiva, condotta per conto della CGIL, relativa alle strategie comunicative nell’ambito della battaglia mediale sull’Articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori.

I titoli dei quotidiani, sfruttando il lavoro precedentemente svolto dai ricercatori con la scheda di analisi, sono stati ricodificati con l’aggiunta di cinque variabili, delle quali si sono rivelati utili soprattutto quelle relativa alla testata e alla data di pubblicazione.

I risultati della ricerca (una sintesi dei quali è stata pubblicata nel testo a cura di Stefano Cristante, *Violenza Mediata*, Editori Riuniti, Roma, 2003) possono essere così sintetizzati:

- attraverso la mappa di nuclei tematici abbiamo individuato le tematiche che hanno maggiormente orientato le differenze nella rappresentazione mediale
- con l’analisi delle corrispondenze abbiamo individuato una mappa con la “posizione” delle singole testate, analizzando somiglianze e divergenze attraverso l’analisi dei fattori che la componevano
- sempre con l’analisi delle corrispondenze abbiamo individuato, creando una nuova variabile che incrociava testata e data, gli “spostamenti” delle singole testate analizzando le differenze di posizione tra i giorni “caldi” dell’evento (20 e 21 luglio) e i periodo immediatamente precedenti e successivi
- abbiamo poi costruito una serie di mappe di associazioni per verificare, per alcuni termini

chiave soprattutto riferiti agli attori in gioco, alcune ipotesi di lavoro e in particolare le associazioni con il concetto di “violenza” nelle sua varie declinazioni.